

VR 278
Villa Valmarana

Comune: Nogara
Frazione: Caselle
Località: Calcinaro
Via Calcinaro, 10

Irvv 00002545
Ctr 145 SO

Il complesso sorge in una zona agricola caratterizzata da un terreno pianeggiante in cui un grande lotto rettangolare definisce le dimensioni e le forme della corte rurale. I primi proprietari della villa furono i Valmarana, nobile famiglia vicentina che si insediò a Calcinaro fin dal 1540 quando l'imperatore Carlo V le concesse in feudo la località di Nogara. Il fondo fu attivo dal punto di vista agricolo soprattutto per la produzione di riso. Nel 1799 l'architetto Luigi Trezza venne incaricato di una radicale ristrutturazione della corte: eseguì tre disegni per una boaria, una barchessa e un casino che non furono mai realizzati. In un disegno realizzato da Matteo Alberti nel 1690

la corte appare come un'area di forma quadrangolare delimitata a nord da un complesso di fabbricati comprendente la casa padronale, a ovest dai rustici con torre colombara e agli altri due lati dal muro di recinzione. L'angolo sud-est è occupato dalla cappella gentilizia dedicata a San Bernardino da Siena mentre nella parte opposta si stacca una struttura a doppia arcata che attraversa la strada. Fa parte del complesso anche un vasto parco. Estremamente particolare risulta la barchessa che è il risultato dell'aggiunta del secondo ordine di arcate nel corso del Settecento: essa infatti è costituita da una serie di archi ribassati sostenuti da tozze colon-



ne doriche prive di base al piano terra, ripetuti uguali al piano superiore ma con colonne più alte e tamponate con l'inserimento di due finestre sovrapposte. La decorazione del prospetto anteriore della casa padronale risale all'Ottocento quando è stato inserito anche il portale scultoreo trabeato e il balcone sovrastante a cui si accede da un portale ad arco in bugnato con stemma.

Particolare della campata a due arcate della barchessa (Archivio IRVV)

La facciata della cappella dedicata a San Bernardino (Archivio IRVV)

Veduta della facciata della casa padronale con la decorazione ottocentesca (Archivio IRVV)

La barchessa con i due ordini di arcate (Archivio IRVV)

Scorcio degli edifici che delimitano il lato nord della corte (Archivio IRVV)

